

The Argonauts è un ibrido di memoir, teoria critica e meditazione sulla famiglia queer, in cui Maggie Nelson intreccia la propria esperienza di gravidanza e relazione con l'artista transgender Harry Dodge con riflessioni filosofiche su identità, linguaggio e desiderio. È un testo di *autotheory* che sfida categorie e narrazioni normative, diventato un caso editoriale e accolto con entusiasmo dalla critica.

[Wikipedia]([https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_\(Nelson\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_(Nelson)))

Riassunto del libro

1. Struttura e forma: l'autotheory come metodo**

The Argonauts non è un romanzo tradizionale, ma un saggio-memoir che fonde autobiografia, teoria queer e riflessione filosofica. Nelson alterna episodi della propria vita a citazioni e dialoghi con pensatori come Judith Butler, Eve Kosofsky Sedgwick, Michel Foucault, Gilles Deleuze e altri, costruendo un testo senza capitoli, fluido, che imita il movimento continuo della nave Argo: un'identità che cambia pur restando se stessa. [anna-s-scribbling.blogspot.com](<https://anna-s-scribbling.blogspot.com/2024/01/recensione-gli-argonauti-maggie-nelson.html>)

2. La relazione con Harry Dodge**

Il cuore narrativo è la relazione con Harry Dodge, artista transgender non-binario. Nelson racconta il loro amore, le difficoltà del coming out, le incomprensioni sociali e familiari, e la costruzione di una famiglia queer. Il libro esplora la complessità del desiderio e delle identità di genere senza mai fissarle in categorie rigide. [Il Saggiatore](<https://www.ilsaggiatore.com/libro/gli-argonauti/>)

3. Gravidanza, corpo, trasformazione**

La gravidanza di Nelson, ottenuta tramite inseminazione artificiale, diventa un laboratorio di riflessione sul corpo come luogo di metamorfosi. La maternità non è presentata come un destino biologico, ma come un'esperienza incarnata che apre domande su vulnerabilità, agency, linguaggio e potere. [Wikipedia]([https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_\(Nelson\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_(Nelson)))

4. Identità e linguaggio**

Il libro interroga il ruolo del linguaggio nel definire o limitare l'identità. Nelson rifiuta etichette rigide e mostra come i pronomi, le categorie di genere e le narrazioni sociali possano essere

strumenti di oppressione ma anche di liberazione. L'opera è un invito a pensare l'identità come processo, non come essenza. [anna-s-scribbling.blogspot.com](https://anna-s-scribbling.blogspot.com/2024/01/recensione-gli-argonauti-maggie-nelson.html)

5. La metafora degli Argonauti**

La metafora centrale è quella della nave Argo: sostituire ogni pezzo senza che la nave perda il suo nome. Così gli esseri umani cambiano, si trasformano, ma mantengono una continuità narrativa. È una teoria dell'identità come flusso, non come fissità.

Critica dell'opera

Punti di forza

1. Un testo rivoluzionario nella forma e nel contenuto**

La fusione di memoir e teoria (*autotheory*) è uno dei contributi più originali del libro. Nelson riesce a rendere accessibili concetti complessi senza semplificarli, mantenendo una scrittura lirica e incisiva. La critica anglofona ha accolto il libro con entusiasmo, riconoscendolo come una delle opere più importanti del XXI secolo.

[Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_(Nelson))

2. Una voce radicalmente onesta**

La forza del libro sta nella vulnerabilità: Nelson non edulcora la propria esperienza, non cerca di apparire esemplare. Racconta desideri, paure, fantasie, contraddizioni. Questa onestà produce un effetto di prossimità emotiva raro nella saggistica contemporanea.

3. Un contributo fondamentale al pensiero queer**

L'opera smonta il binarismo di genere e le narrazioni normative sulla famiglia, mostrando come le vite queer non siano eccezioni ma varianti legittime dell'esperienza umana. Il libro è diventato un riferimento per la teoria queer contemporanea.

4. Una scrittura che unisce rigore e poesia**

Nonostante la densità teorica, il testo è sorprendentemente scorrevole. Il tono oscilla tra il quotidiano e il lirico, creando un ritmo che accompagna il lettore senza mai perderlo. [anna-

s-scribbling.blogspot.com](https://anna-s-scribbling.blogspot.com/2024/01/recensione-gli-argonauti-maggie-nelson.html)

Possibili limiti

1. Complessità teorica non sempre accessibile**

Per lettori non familiari con la teoria queer o con autori come Butler e Deleuze, alcune sezioni possono risultare dense o criptiche. L'assenza di capitoli e la struttura frammentaria richiedono un lettore attivo e disposto a seguire un percorso non lineare.

2. Una prospettiva molto situata**

Il libro parla da un contesto culturale specifico (accademico, statunitense, queer), e alcune riflessioni possono apparire meno universali di quanto l'autrice suggerisca. Tuttavia, la forza dell'opera sta proprio nella sua parzialità dichiarata.

3. Il rischio di idealizzazione della fluidità**

Nel celebrare la fluidità identitaria, Nelson talvolta sfiora l'idea che la trasformazione sia sempre emancipatoria. Alcuni critici hanno osservato che il libro potrebbe sottovalutare le dimensioni materiali e politiche delle identità marginalizzate.

Valutazione complessiva

The Argonauts è un'opera di rara intensità intellettuale ed emotiva: un testo che ridefinisce cosa può essere un memoir, cosa può essere un saggio, cosa può essere una famiglia. È un libro che interroga, destabilizza, consola e apre spazi di pensiero nuovi. Non sorprende che sia stato celebrato come uno dei migliori libri del XXI secolo.

[Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_Argonauti_(Nelson))